

Comitato organizzatore:

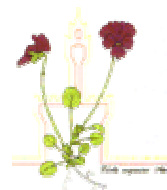
Prof. *Emanuele Bocchieri*

Dr.ssa *Malvina Urbani*

Dr.ssa *Simonetta Bagella*

Dr. *Vincenzo Satta*

Dr. *Gianluigi Bacchetta*



Società Botanica
Italiana
Sezione Sarda



Università degli Studi
di Cagliari
Dipartimento di
Scienze Botaniche



Provincia di Cagliari
Assessorato Tutela
Ambiente

Con il patrocinio di:

Dipartimento di Scienze Botaniche

Presidenza Provincia di Cagliari

BIODIVERSITÀ e CONSERVAZIONE

Segreteria organizzativa:

Università degli Studi di Cagliari

Dipartimento di Scienze Botaniche

Viale S. Ignazio da Laconi, 13

I-09123 Cagliari

Tel.: +39-0706753501

Fax: +39-0706753535

E-mail: dipscbot@unica.it

**Facoltà di Economia - Aula Magna
Viale S. Ignazio da Laconi, 74**

Cagliari, 12 Aprile 2003

Per biodiversità, termine contratto derivante da "diversità biologica" e introdotto da W.G. Rosen nel 1988, si intende l'insieme e la variabilità di tutti gli organismi viventi di ogni origine e natura che si trovano sulla biosfera. Il termine indica quindi la varietà degli elementi di un insieme, per tale motivo sia il numero degli elementi che i loro rapporti quantitativi risultano fondamentali.

Di biodiversità iniziarono a parlarne, dalla seconda metà degli anni 80 vari autori, tra cui Lovejoy (1984), Gomez-Pompa (1987) e Primack (1992), senza però definirne esattamente il significato. Fu Norse nel 1993 che dette la prima definizione formale e distinse i due concetti di "diversità genetica" e di "diversità ecologica", successivamente Heywood nel 1995 differenziò un terzo livello detto della "diversità degli organismi" e considerò la "diversità culturale" come il risultato dell'interazione antropica con i tre livelli precedenti.

Nell'area mediterranea si è iniziato a parlare di studio e conservazione della biodiversità solo da pochi anni e fundamentalmente tutte le iniziative sino ad ora portate avanti sono dovute all'azione della Comunità Europea che, attraverso la "Direttiva Habitat n.43/92" ed altri strumenti legislativi successivi, ha imposto lo studio, il censimento e la conservazione della diversità biotica a tutti gli stati membri. Tali iniziative sono state estese, di recente, anche agli altri paesi europei non comunitari, attraverso la "strategia paneuropea per la diversità biologica e del paesaggio", approvata nel 1996.

PROGRAMMA

- 9:00 Apertura lavori e saluto delle Autorità
- 9:15 Introduzione ai lavori
Prof. *Emanuele Bocchieri*
- 9:30 Dieci anni per la conservazione della diversità vegetale: 1993-2003
Prof. *Luigi Mossa*
- 9:45 Giardini Botanici e conservazione
Prof. *Antoni Aguilera Palasi*
- 10:15 Biodiversità e paesaggio
Prof. *Edoardo Biondi*
- 10:45 Strategie spagnole per la conservazione della flora: dall'inventario alle microriserve
Dr. *Jaime Güemes Heras*
- 11:15 Le strategie per la conservazione della biodiversità della Sardegna attuate dal Dipartimento di Scienze Botaniche di Cagliari.
Dr. *Gianluigi Bacchetta*
- 11:45 Dibattito
- 12:00 Visita alle strutture dell'Orto Botanico
- 13:00 Chiusura dei lavori